

# LA SPIGA

Informazione politica locale \*

Foglio gratuito realizzato in proprio dal Gruppo Consiliare di Impegno e Solidarietà

\* S.Marco A. - Settembre 1995

## *Impegnati 70 milioni del bilancio, mentre la finanziaria taglia le spese ai Comuni.* **Sindaco e Giunta si raddoppiano lo stipendio** *Qualche assessore teme per il pane dei propri figli*

di Ruggiero Falbo

**I**l Consiglio Comunale del 14.9.1995 ha segnato, per l'ennesima volta, un notevole stato di degrado dal punto di vista politico-amministrativo, che non ha precedenti nella storia democratica della nostra cittadina. Il "capo", con una bella faccia tosta e una sorprendente disinvoltura, giustificava il raddoppio del proprio stipendio di Sindaco da circa £. 800.000 al mese, a circa £. 2.150.000, mentre la paga dei singoli assessori passava da circa £. 350.000 al mese, a £. 950.000.

Per ciò che è stato detto in Consiglio, vorrei precisare che, con l'entrata in vigore della legge sulle autonomie locali, la n.ro 142 dell'8 giugno 1990, le competenze e le responsabilità degli amministratori comunali sono diminuite notevolmente, in considerazione del fatto che la predetta legge ha maggiormente responsabilizzato i

funzionari ed il Segretario comunale, ai quali è demandata la gestione dell'Ente Comune. I politici, viceversa, sono chiamati a svolgere un ruolo di controllori sugli atti amministrativi e ad impartire (se sapranno farlo saggiamente) indirizzi generali di governo. Pertanto, non risponde a verità quanto affermato, durante il dibattito consiliare, dall'assessore Mollo, il quale, con una certa spregiudicatezza, faceva capire agli altri consiglieri, nonché ai cittadini che ascoltavano per radio, che egli, poverino, spendeva, per lo svolgimento delle proprie funzioni amministrative, quasi l'intero stipendio che percepisce come impiegato, arrecando, con ciò, un notevole danno alle casse del suo nucleo familiare.

È ridicolo solo pensarlo!

C'è da constatare, invece, che uno dei primi punti portati avanti dall'attuale

*(continua in ultima pagina)*

## **Il diavolo o "San Giulio"?**

*L'Europa si interroga interessata e disorientata; per gli inglesi è come O.J.Simpson*

di Luigi Parrillo

**U**na visione riduttiva quella della britannica *Itn*, che definisce il processo ad Andreotti "...la versione italiana del processo a O.J.Simpson", mentre la stampa americana privilegia, per lo più, l'aspetto mafioso.

Uno dei più eminenti uomini politici del nostro Paese, filtrato indenne per lunghissimo tempo tra episodi e giudizi contrastanti di "amici" e nemici, alcuni dei quali passati a miglior vita per cause le più diverse, viene oggi passato al setaccio usando una indispensabile, forse utile, (attendibile?), dietrologia, mentre fatti, atti, prove e memorie si mescolano ad opinioni e strumentalizzazioni che rendono più confusa l'immagine dello statista in disgrazia.

Nel bene e nel male, al di là di ogni facile giudizio circa innocenza o colpevolezza in ordine ai reati contestatigli, il processo induce a ripercorrere cinquant'anni di storia italiana, cinquant'anni di scelte difficili, di naturale inevitabile sviluppo, ma anche di discutibili governi sperimentali, di sospetti, di favori clientelari, di dissoluzione dei costumi,

*(continua a pag. 2)*



- State buoni, che adesso aumenta il becchime! -

INSERTO DA  
CONSERVARE

**IL  
RACCONTO  
DEL MESE**

*Le Avventure  
di  
Don Seghetto*



Ed. La Spiga

## Un palcoscenico naturale

*Non c'è peggior cieco di chi non vuol vedere  
e peggior sordo di chi non vuol sentire.*

di Anna Maria Di Cianni

**T**ra le varie opere pubbliche, programmate dalla nuova amministrazione Serra, rientrano scalinate, tratti di pavimentazione, campetti e palazzetti dello sport: opere forse belle dal punto di vista decorativo, ma certamente poco utili per la crescita economica e sociale della città.

Tempo fa - ma bisogna dire che ancora oggi vi sono numerosi sostenitori dell'idea - si parlava della costruzione di un anfiteatro simile a quello che ha segnato le fortune della vicina Altomonte. Tale idea è andata, poi, a farsi benedire ed è stata accantonata del tutto, poiché tale progetto, evidentemente, non interessava abbastanza.

Chi si soffermasse un momento a considerare i vantaggi che il paese potrebbe trarre dall'aver una simile struttura, certamente non tarderebbe a trovarne una serie infinita.

Avere un anfiteatro significa possedere un luogo ideale per lo svolgimento di manifestazioni culturali e non, ed inoltre significa operare, attraverso il suo ottimale utilizzo, un recupero dell'immagine di San Marco non solo come città normanna, culla di un'antica

civiltà, ma anche di San Marco come centro economico e sociale attivo ed operoso.

Sono molte le iniziative sociali e culturali di cui la Pro-Loce si rende promotrice: e quale luogo, meglio di un anfiteatro, potrebbe rappresentare per esse un "palcoscenico" più autorevole? Dalle pagine di questo foglio di informazione si vuole rivolgere un invito particolare alla Pro-Loce ed ai suoi associati affinché vogliano sostenere con forza l'idea di un simile progetto, di cui, in una certa misura, l'Associazione dovrebbe essere promotrice.

Un altro invito è rivolto al Sindaco "in primis", e poi a tutti gli amministratori del nostro Comune: vi è un'area, sottostante il campo sportivo, che, vista la sua posizione geografica, sarebbe ideale per una struttura leggera quale quella di un anfiteatro, che, d'altronde, per la naturale caratteristica del luogo, non dovrebbe richiedere costi eccessivi o acrobazie architettoniche.

Perché, dunque, non utilizzare quest'area per dare alla città un'opera degna di questo nome?

Si attende una risposta.

Chi può darla, non si esima dal farlo.

DALLA PRIMA PAGINA

## Il diavolo o "San Giulio"?

di Luigi Parrillo

di sottogoverno scadente, di amministrazioni periferiche e governi locali troppo preoccupati di asservire persone "libere" a scopi elettorali per i successi propri e quelli dei vertici; truffe scaltre con compiacenze innominabili, contributi "a pioggia" al limite (molto al limite) della legittimità, assunzioni pilotate e supportate da false invalidità, esami e concorsi con sospetti di predeterminazione politica, mazzette, tangenti, bustarelle, prepotenze... concussioni e corruzioni. A tutti i livelli, in ogni chilometro quadrato di territorio, questi fenomeni erano sotto gli occhi di tutti e, quindi, constatati, commentati, tollerati, deprecati e, a volte, utilizzati da molti, senza tanti scrupoli, per fini di utilità propria.

I "don Giulio" si sono sprecati e si sprecano ancora oggi, con le dovute differenze di proporzioni e di ampiezza di intervento "politico" e territoriale. Siamo di fronte ad un processo al Paese in ogni sua cellula.

Ma, a parte il valore e la funzione di quello affidato alla magistratura, che riveste carattere giuridico e formale, credo che non sarebbe inutile se ognuno di noi riflettesse, con il dovuto atteggiamento critico, su vicende di cui certamente gli sarà capitato, nel proprio piccolo - come si dice - di essere protagonista o testimone. Ciascuno ne tragga insegnamento e cerchi di tracciare nuove linee comportamentali per un progetto di futuro in cui le nuove generazioni - i nostri figli, per intenderci - possano vivere con meno ingiustizie, meno soprusi, meno ricatti, meno violenze di ogni genere, considerando, giudicando e - perché no? - utilizzando i "don Giulio" per quello che sanno fare di buono, ma buttandoli a mare quando incominciano a puzzare di marcio.

## Gli amici, la solidarietà e la scienza

*Sembra il titolo di un racconto fantastico, di quelli pensati con saggezza e perspicacia per tentare di fornire validi spunti educativi ai ragazzi che devono affrontare la vita. In realtà, cercavamo un pretesto dialettico per formulare gli auguri de La Spiga all'amico Angelo Canonico, protagonista, suo malgrado, di una vicenda dominata dai due elementi in premessa: la scienza e la solidarietà. È stato sottoposto ad un difficile*

*e delicato intervento chirurgico in un centro ospedaliero della città di Padova, subendo un trapianto multiplo di organi: rene, fegato e pancreas: una complessa operazione in cui scienza e solidarietà concorrono simultaneamente per restituire il diritto ad una vita normale ad un nostro amico e concittadino. Un augurio anche ai familiari, quindi: a Giosuè Dante Verta, sollecito cooprotagonista di una storia che finalmente si*

*conclude dopo numerosi tentativi. In una società complessamente organizzata, come la nostra, e spesso caratterizzata da grandi egoismi, la vicinanza, anche spirituale, ai problemi del prossimo, certamente non risolve; tuttavia contribuisce a sostenere la volontà di "tener duro", nella speranza che, in fondo, amicizia e solidarietà sono ancora valori presenti nella nostra emotiva meridionalità mediterranea.*

## Dal Consiglio Comunale del 14.09.1995 IL MEGLIO DI...

**Prof. Giulio SERRA:**  
(Sindaco)

"...Io a questo punto direi... in attesa del riconoscimento, intanto andiamo un po' anche... e poi vediamo gli altri comuni che fanno, possiamo anche accertare questo; poi col nuovo, il nuovo rappresentante, possiamo istaurare questo tipo... [al cons. O. Serra] questa tua proposta mi sta bene in effetti che venga a relazionare annualmente ed è così perché negli anni passati, tra l'altro, questo consorzio non è che ha svolto come doveva svolgere quelle che sono, perché questo consorzio... questi... questa... l'ASI poi non è che... tutto quello che non ha... con tutta questa pianificazione territoriale non è riuscita neanche a dare quelli che sono quelle infrastrutture primarie e secondarie..."

"...questa pianificazione è giusto che venga rivista e noi ci adotteremo e faremo in modo che..."

"...io non ci vedo bene, non so leggere, cioè mi mancano due gradi... «Segreta», mettete a verbale che non riesco a leggere.» Il Sindaco, siccome ha mal di testa e non ci vede bene, ha un grado e mezzo all'occhio sinistro [il sinistro, guarda caso!], non ci vede e... è privo di occhiali."

Dopo una lunghissima pausa fatta di mormorii indistinti:

"Il Sindaco dichiara che trattasi di quaranta pagine dattiloscritte e che non si sente fisicamente in grado [...] onde emettere, quindi fare errori di... dello stesso, onde evitare errori, diciamo, di... rimanda... fa l'invito a qualche altro consigliere se è disponibile alla lettura."

Per la cronaca, nessuno ha voluto leggere il regolamento sui concorsi.

"...Ringrazio il consigliere, il presidente della commissione, l'amico consigliere Incoronato, che lo ringrazio perché tra l'altro, a parte la commissione, è anche un dovere, sì, del consigliere, ma è anche, diciamo, vedete come il caso del consigliere Serra che è stato impossibilitato per impegni; giustamente, non è che noi andiamo a contestare quello che è stato il fax, anzi,

da persona corretta, da consigliere, ci ha fatto il fax che è un fatto positivo quindi ne prendiamo anche atto.

Il consigliere Chiaselotti giustamente era il primo giorno di scuola e non poteva assentarsi. Vuol dire che in seguito, anche le commissioni potranno fare dei calendari. C'è stata l'urgenza e quindi un po' anche che poi spiegherò; volevo, in attesa, dire se ci sono altri interventi e repliche in effetti per poi andare alla votazione perché, da quello che si è potuto constatare, questo è un regolamento che, al 90% è un regolamento tipo, cioè con dove... bisogna rispettare alcune delle norme vigenti, delle leggi vigenti e quindi non è che... ci sono piccole integrazioni come quelle che proponiamo questa sera o altro, che fra l'altro sono tecniche, quindi non è che poi c'è gran che in questo regolamento perché d'altronde poi..."

"Io credo che San Marco non è che con questo intervento abbia dato il grosso salto di qualità, però io credo che questo intervento sia andato a parare anche quello che era una situazione di area interna, che era di «top», di cemento o di bitume... malandato. Questo poi è l'intervento che andremo a continuare in questi viottoli... [viottoli?]"

"...È come la strada non bitummata che l'acqua non scorre; quando la vai a bitummare arriva 'na marea d'acqua, alla prima strada, alla prima

viuzza, si imbecca e quindi fa il danno."

"Oggi essendo una nuova amministrazione, quindi, facciamo la proposta di aumento dell'indennità per gli amministratori, per le commissioni edilizie e per i gettoni di presenza del Consiglio Comunale. [...]"

Ti dico: il Sindaco oggi prende 832.000, prende 1.600.000; l'assessore intorno agli 800.000 "

**Rag. Pinotto Mollo:**  
(Assessore)

"Buonasera a tutti.

Credo che, visti i commenti della minoranza, credo che non griderei a uno scandalo se gli assessori e il Sindaco hanno chiesto in Giunta questo aumento, perché credo che un grosso privilegio è per chi ha due stipendi, ma non per uno come me - io faccio il mio caso, non difendo gli altri - che ha una famiglia di quattro unità e uno stipendio, amministrare sul nostro territorio che è vasto e vedere i problemi dei cittadini giorno dopo giorno...

Io, per dire, non è che esco a piedi da cento metri e vado al Comune; vengo con la macchina e salgo dieci, venti volte, vado su tutto il territorio.

Fino adesso credo che ci ho rimesso abbastanza; se continua così, credo che tolgo il pane ai miei figli per amministrare verso i cittadini.

Grazie!"



DALLA PRIMA PAGINA

## Il sindaco e la giunta si raddoppiano lo stipendio

di Ruggiero Falbo

amministrazione comunale con grande interesse e con notevole slancio (abbiamo addirittura sentito i commenti di quelli che non hanno voce), e' stato quello di raddoppiare il proprio stipendio. Ma tanto per tornare al "capo", gli vorrei chiedere: "Perché, se tieni veramente agli interessi della collettività e se, come dici spesso, non hai alcun bisogno di queste cose, non rinunci al raddoppio dell'indennità e devolvi tutto in favore dei bisognosi, dei poveri, degli emarginati, come hanno fatto altri Sindaci d'Italia?

Perché, prima di inserire il punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, non hai organizzato una pubblica assemblea spiegando i motivi di questo super raddoppio?

Caro Sindaco, i tempi sono cambiati. I cittadini che ti hanno votato, devono sapere che, anziché portare avanti i punti inclusi nel programma amministrativo, hai preferito assieme agli altri componenti della Giunta, raddoppiarti la paga, facendo gravare sul bilancio comunale una somma annua abbastanza consistente: si tratta, nientemeno, di £.70.000.000 circa (settanta milioni di lire italiane!!!).

Tale somma poteva essere impiegata per la realizzazione di opere: basta pensare al potenziamento della rete idrica, alla sistemazione di alcune strade comunali dissestate, alla realizzazione di tratti di rete fognante, e chissà quante altre cose di cui la gente avverte il bisogno e per le quali quotidianamente implora e bestemmia. Hai l'obbligo morale di rispondere a tutti questi interrogativi, non tramite la "Gazzetta del Sud" utilizzando il danaro dei cittadini (come hai già fatto durante i mesi estivi), ma personalmente, casa per casa, come fai furbescamente in campagna elettorale, quando prometti i buoni propositi che puntualmente dimentichi il giorno dopo. Alla popolazione devi spiegare, inoltre, come mai non hai voluto pubblicizzare, in seno al Consiglio Comunale, il Regolamento per la

Disciplina dei Concorsi che in futuro l'Ente dovrà espletare. Per quali oscuri motivi?

Come mai non hai ancora informato la popolazione sul fatto che l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "E.Fermi" non si realizzerà per i prossimi nove anni, perché la Provincia ha rinnovato il contratto di fitto con la società S.A.S. S.Maria di Lanzillotta per un canone annuo annuo pari a £.195.000.000 circa?

Perché mai, non hai più informato la popolazione sul destino del nostro Ospedale Civile di Zona, organizzando assemblee pubbliche e forme di lotta affinché il nostro nosocomio, venga tenuto in debita considerazione dalla Regione Calabria? A cosa valgono le riunioni "beffa" tra i Sindaci dell'ex U.S.L. n°4 nel chiuso della sala consiliare, se non si addiuvano, come è accaduto, a risultati concreti?

Caro Sindaco, sono costretto a ripetermi, ma ancora una volta ti devo chiedere di dare risposta a questi importanti problemi, perché è su questi argomenti che hai imperniato la campagna elettorale, vincendola per aver buttato fumo negli occhi ai cittadini in buona fede, con l'aiuto colpevole di altri "illustri" esponenti politici locali.

## Strage di ontani

(Riceviamo dalla Federcaccia)

**T**i addolora assistere alla strage di alberi che sta avvenendo in località Barranca. Per un buon tratto lungo la riva sinistra del Fullone, oltre venti ontani, fra i più begli alberi d'alto fusto, hanno ceduto alla violenza delle seghe meccaniche schiantandosi al suolo, dopo lunghi anni di utilità per la natura.

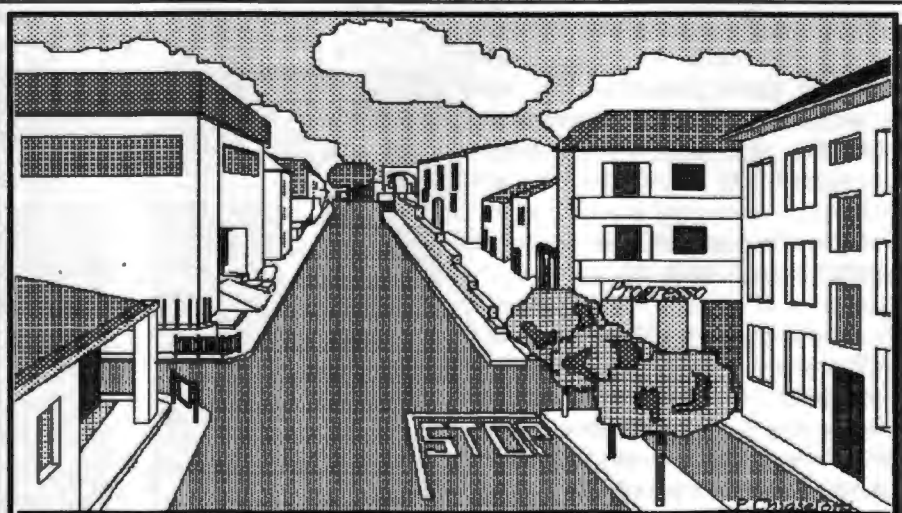
Meno vegetazione, meno fauna: questa è la realtà sconcertante. Il fatto è che si abbattano alberi in maniera indiscriminata e non nel rispetto delle prime regole sulle quali si fonda l'equilibrio ecologico.

Noi non vogliamo entrare nel merito della legittimità del fatto perché la cosa non ci riguarda. Ma non vi sembra un atto sconsiderato?

C'è una legge dello Stato che suggerisce di piantare un albero per ogni bambino che nasce e, ci pare, che una delle passate amministrazioni comunali avesse addirittura identificato un'area per farlo. Chi lo ha mai fatto?

Smettiamola con la strage di alberi: essi sono ossigeno, sono vita, sono ricovero per esseri viventi.

E poi, sono così belli con la loro maestosità. Sono la caratteristica essenziale della nostra regione e particolarmente del nostro territorio, apprezzato per essere ammantato di un verde superbo, rigoglioso: una dote che molti altri territori vorrebbero possedere. Non lasciamoci contagiare dalla mania del taglio facile!



- E se reinserissimo del verde in Via XX Settembre? -

*Le Avventure*  
di  
*Don Seghetta*



**Ed. La Spiga**

[CLICCA PER LEGGERE IL ROMANZETTO](#)